

TAXBENEFIT NEW

Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo - Fondo Pensione

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE valida dal 29 marzo 2013

Dati aggiornati al 31 dicembre 2012

GLI OICR COLLEGATI A TAXBENEFIT NEW

Introduzione

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Vita S.p.A. che, nel rispetto della politica di investimento del patrimonio prevista per **TaxBenefit New**, ha conferito delega di gestione per l'attuazione degli investimenti a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..

La gestione prevede che la totalità dell'investimento avvenga in quote di OICR istituiti e gestiti da società appartenenti al Gruppo Mediolanum.

L'andamento gestionale degli OICR e delle loro combinazioni predefinite non è direttamente paragonabile ai rischi e ai rendimenti di specifici indici rappresentativi dei mercati in cui gli OICR stessi investono.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza la funzione di Risk Management, che ha sia il compito di supportare ex ante l'attività di investimento, nella costruzione di portafogli in base alle caratteristiche di rischio/rendimento dei singoli prodotti, sia quello di controllarne ex post il profilo di rischio.

Le attività svolte, al fine del controllo del rischio, sono:

- analisi del rischio (ex ante ed ex post);
- analisi delle performance;
- analisi di allocazione dei portafogli.

L'attività di controllo del rischio viene svolta attraverso l'utilizzo dei più comuni indicatori tra cui, per esempio, l'analisi della Volatilità e del VAR (Value At Risk).

Il Risk Management cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati, ne verifica la robustezza e l'affidabilità nel tempo proponendo, se necessario, il loro adeguamento.

A) CHALLENGE PROVIDENT FUND 1

Data di avvio dell'operatività del Fondo:	Gennaio 2007
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	€ 979,0 milioni

La gestione delle risorse

Challenge Provident Fund 1 ha investito, nel periodo, in un portafoglio diversificato prevalentemente in azioni internazionali a grande e media capitalizzazione e future su indici. La selezione degli investimenti è stata effettuata sulla base di valutazioni di tipo fondamentale e quantitativo, con l'obiettivo di generare un extrarendimento rispetto ai mercati azionari internazionali di riferimento.

Nel corso del 2012, l'esposizione azionaria è rimasta stabilmente elevata con una particolare attenzione, dal punto di vista geografico, ai mercati dell'area Euro, in quanto penalizzati dalla crisi dei debiti sovrani periferici; l'allocazione settoriale ha privilegiato l'investimento in titoli ciclici, ritenuti sottovalutati rispetto ai settori più difensivi.

Dopo una prima fase dell'anno particolarmente volatile per i mercati finanziari di riferimento, le scelte gestionali effettuate, unitamente all'elevata diversificazione geografica e valutaria del portafoglio, hanno permesso di conseguire nel secondo semestre un progressivo miglioramento dei risultati. Nel 2012 quest'ultimi si attestano su livelli molto positivi e pari ad un rendimento netto di +10,29%.

L'attività gestionale ha raggiunto l'obiettivo di contenere la volatilità del prodotto nei limiti prefissati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario:			Obbligazionario:			
98,35%			13,13%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾	Titoli Governativi	Titoli Corporate ⁽⁴⁾	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾
70,33%	0,00%	28,02%	10,70%	2,43%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per la presenza dei derivati, in quanto il peso percentuale di questi ultimi è calcolato rapportando la loro posizione nominale al NAV del Fondo (e non esprime la reale esposizione ad essi), e per effetto dell'esclusione della liquidità. Tutti i dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

⁽²⁾ Si tratta di OICR aventi la stessa caratterizzazione del comparto.

⁽³⁾ Gli strumenti derivati sono utilizzati per una gestione più efficiente del portafoglio e/o a copertura dei rischi.

⁽⁴⁾ Tutti quotati e con rating investment grade.

Tav. II.2. Investimento per area geografica	
Obbligazionario	13,13%
EMU	4,78%
EX-EMU	2,13%
Mercati Emergenti	0,14%
Nord America	4,90%
Pacifico	1,18%
Azionario	98,35%
EMU	35,83%
EX-EMU	15,95%
Mercati Emergenti	1,03%
Nord America	36,73%
Pacifico	8,80%

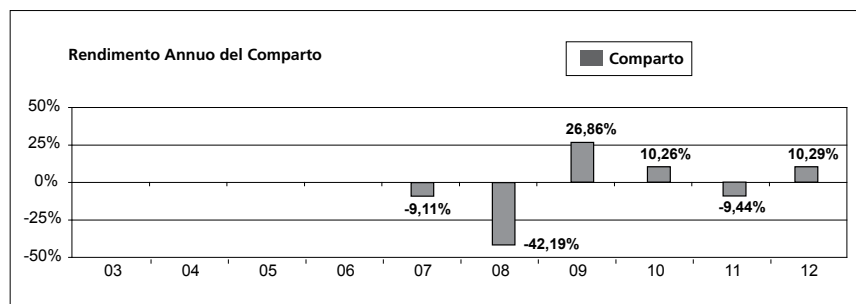
Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	16,54%
Duration media	-
Esposizione Valutaria (in % del patrimonio)	63,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,49

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Challenge Provident Fund 1 - Categoria Flessibili



Challenge Provident Fund 1			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Rendimento medio annuo composto	3,27%	-4,18%	ND
Volatilità annualizzata	16,15%	18,98%	ND
Volatilità dichiarata	tra il 12% e il 30%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e Spese Effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Challenge Provident Fund 1

	2012	2011	2010
Oneri di gestione finanziaria	2,67%	2,72%	2,39%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,67%	2,72%	2,39%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,07%	0,08%	0,07%
TOTALE 1	2,74%	2,80%	2,46%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	3,00%	3,00%	3,00%
TOTALE 2	5,74%	5,80%	5,46%

Annotatione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

B) CHALLENGE PROVIDENT FUND 2

Data di avvio dell'operatività del Fondo:	Gennaio 2007
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	€ 112,4 milioni

La gestione delle risorse

Challenge Provident Fund 2 ha investito, nel periodo, in un portafoglio altamente diversificato in azioni ed obbligazioni internazionali. La selezione degli investimenti è stata effettuata sulla base di valutazioni di tipo fondamentale e quantitativo, con l'obiettivo di generare un extrarendimento rispetto ai mercati azionari ed obbligazionari internazionali di riferimento.

Gli investimenti azionari del portafoglio sono stati indirizzati, dal punto di vista settoriale, sui titoli ciclici ritenuti sottovalutati rispetto ai settori più difensivi, mentre l'allocazione geografica ha favorito i mercati dell'area Euro penalizzati dalla crisi dei debiti sovrani periferici.

All'interno di un portafoglio con un'esposizione al rischio di tasso e di credito mediamente conservativa, gli investimenti obbligazionari hanno favorito gli emittenti periferici dell'area Euro relativamente alla parte a breve della curva dei rendimenti (principalmente Italia), ed emissioni governative di Paesi "core" europei e sovranazionali per il segmento a lungo termine.

Tali allocazioni hanno consentito al fondo di beneficiare in particolare del forte recupero delle quotazioni dei titoli governativi dei Paesi periferici dell'area Euro, supportato dagli interventi programmati dalla BCE (Outright Monetary Transaction).

Il rendimento netto del fondo è stato molto positivo nel 2012 (+7,12%), in seguito al significativo contributo della componente sia azionaria che obbligazionaria del portafoglio.

Nonostante l'attività gestionale implementata, la volatilità di prodotto si è attestata su livelli inferiori a quello minimo richiesto, principalmente a causa della graduale diminuzione della volatilità registrata sui mercati di riferimento in cui il fondo investe.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario: 48,14%			Obbligazionario: 61,41%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾	Titoli Governativi	Titoli Corporate ⁽⁴⁾	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾
26,34%	0,00%	21,80%	49,48%	11,93%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per la presenza dei derivati, in quanto il peso percentuale di questi ultimi è calcolato rapportando la loro posizione nominale al NAV del Fondo (e non esprime la reale esposizione ad essi), e per effetto dell'esclusione della liquidità. Tutti i dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

⁽²⁾ Si tratta di OICR aventi la stessa caratterizzazione del comparto.

⁽³⁾ Gli strumenti derivati sono utilizzati per una gestione più efficiente del portafoglio e/o a copertura dei rischi.

⁽⁴⁾ Tutti quotati e con rating investment grade.

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Obbligazionario	61,41%
EMU	29,27%
EX-EMU	6,68%
Mercati Emergenti	0,45%
Nord America	19,29%
Pacifico	5,72%
Azionario	48,14%
EMU	22,94%
EX-EMU	5,23%
Mercati Emergenti	0,35%
Nord America	15,12%
Pacifico	4,48%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

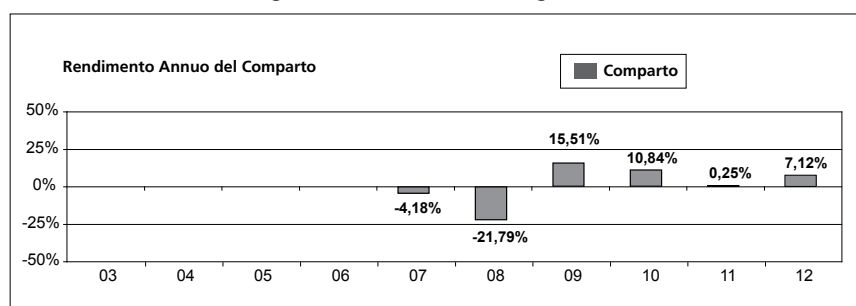
Liquidità (in % del patrimonio)	12,25%
Duration media	4,81
Esposizione Valutaria (in % del patrimonio)	54,94%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,87

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Challenge Provident Fund 2 - Categoria Flessibili



Challenge Provident Fund 2

	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Rendimento medio annuo composto	5,98%	1,46%	ND
Volatilità annualizzata	7,22%	8,96%	ND
Volatilità dichiarata	tra l'8% e il 20%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e Spese Effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Challenge Provident Fund 2

	2012	2011	2010
Oneri di gestione finanziaria	2,14%	2,04%	1,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,14%	2,04%	1,95%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,08%	0,07%	0,08%
TOTALE 1	2,21%	2,11%	2,03%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	3,00%	3,00%	3,00%
TOTALE 2	5,21%	5,11%	5,03%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

C) CHALLENGE PROVIDENT FUND 3

Data di avvio dell'operatività del Fondo:	Gennaio 2007
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	€ 97,4 milioni

La gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento, Challenge Provident Fund 3 ha investito, in un portafoglio altamente diversificato in emissioni governative e societarie con elevato rating creditizio; la selezione di tali titoli è stata effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e quantitativo con l'obiettivo di generare un extrarendimento rispetto ai mercati obbligazionari internazionali di riferimento.

All'interno di un portafoglio con una esposizione al rischio di tasso e di credito mediamente conservativa, gli investimenti obbligazionari hanno favorito gli emittenti periferici dell'area Euro (principalmente Italia) relativamente alla parte a breve della curva dei rendimenti, ed emissioni governative di Paesi "core" europei e sovranazionali per il segmento a lungo termine.

Il contributo alla performance fornito dagli investimenti in emissioni indicizzate all'inflazione e obbligazioni societarie è stato positivo.

L'allocazione del portafoglio ha consentito al fondo di beneficiare in particolare del significativo recupero delle quotazioni dei titoli governativi dei Paesi periferici dell'area Euro, supportato dagli interventi programmati dalla BCE (Outright Monetary Transaction).

Il rendimento netto del fondo nel 2012 è stato ampiamente positivo e pari a +5,55%.

L'attività gestionale ha conseguito l'obiettivo di contenere la volatilità del prodotto nei limiti dichiarati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario: 0,00%			Obbligazionario: 94,22%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾	Titoli Governativi	Titoli Corporate ⁽⁴⁾	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾
0,00%	0,00%	0,00%	75,38%	18,84%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per la presenza dei derivati, in quanto il peso percentuale di questi ultimi è calcolato rapportando la loro posizione nominale al NAV del Fondo (e non esprime la reale esposizione ad essi), e per effetto dell'esclusione della liquidità. Tutti i dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

⁽²⁾ Si tratta di OICR aventi la stessa caratterizzazione del comparto.

⁽³⁾ Gli strumenti derivati sono utilizzati per una gestione più efficiente del portafoglio e/o a copertura dei rischi.

⁽⁴⁾ Tutti quotati e con rating investment grade.

Tav. II.2. Investimento per area geografica	
Obbligazionario	94,22%
EMU	68,30%
EX-EMU	3,06%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	12,71%
Pacifico	10,16%
Azionario	0,00%
EMU	0,00%
EX-EMU	0,00%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	0,00%
Pacifico	0,00%

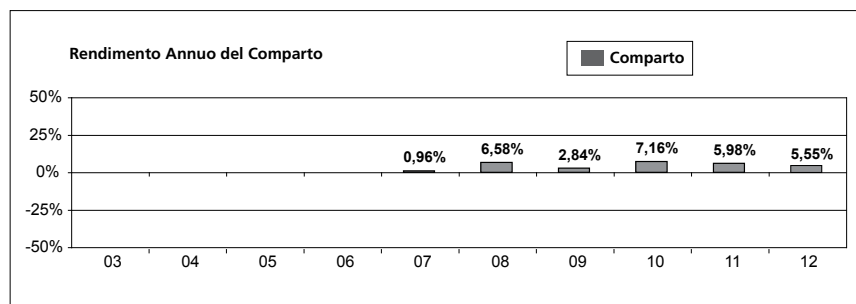
Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	5,78%
Duration media	4,56
Esposizione Valutaria (in % del patrimonio)	36,37%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,25

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Challenge Provident Fund 3 - Categoria Obbligazionari Flessibili



Challenge Provident Fund 3			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Rendimento medio annuo composto	6,23%	5,61%	ND
Volatilità annualizzata	5,15%	5,05%	ND
Volatilità dichiarata	tra il 3% e il 12%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e Spese Effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Challenge Provident Fund 3

	2012	2011	2010
Oneri di gestione finanziaria	1,37%	1,27%	1,28%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,37%	1,27%	1,28%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,07%	0,07%	0,08%
TOTALE 1	1,44%	1,34%	1,36%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	3,00%	3,00%	3,00%
TOTALE 2	4,44%	4,34%	4,36%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

D) CHALLENGE PROVIDENT FUND 4

Data di avvio dell'operatività del Fondo:	Gennaio 2007
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	€ 124,4 milioni

La gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento, Challenge Provident Fund 4 ha investito, in un portafoglio altamente diversificato in titoli governativi ed obbligazioni societarie con elevato merito creditizio, denominati in Euro; la selezione degli investimenti è stata effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e quantitativo con l'obiettivo di generare un extrarendimento rispetto ai mercati obbligazionari dell'area Euro.

All'interno di un portafoglio con una esposizione al rischio tasso e di credito conservativa, gli investimenti obbligazionari hanno favorito gli emittenti periferici dell'Eurozona (principalmente Italia) per la parte a breve della curva dei rendimenti, ed emissioni governative di Paesi "core" e sovranazionali per il segmento a lungo termine, mantenendo nel contempo una ridotta presenza sulle scadenze intermedie.

Il contributo alla performance fornito dagli investimenti in emissioni indicizzate all'inflazione ed obbligazioni societarie è stato positivo.

Il rendimento netto del fondo è stato ampiamente positivo nel 2012 e pari a +6,33%

L'attività gestionale ha conseguito l'obiettivo di contenere la volatilità del prodotto all'interno dei limiti dichiarati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario:			Obbligazionario:			
0,00%			90,88%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾	Titoli Governativi	Titoli Corporate ⁽⁴⁾	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾
0,00%	0,00%	0,00%	73,69%	17,19%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per la presenza dei derivati, in quanto il peso percentuale di questi ultimi è calcolato rapportando la loro posizione nominale al NAV del Fondo (e non esprime la reale esposizione ad essi), e per effetto dell'esclusione della liquidità. Tutti i dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

⁽²⁾ Si tratta di OICR aventi la stessa caratterizzazione del comparto.

⁽³⁾ Gli strumenti derivati sono utilizzati per una gestione più efficiente del portafoglio e/o a copertura dei rischi.

⁽⁴⁾ Tutti quotati e con rating investment grade.

Tav. II.2. Investimento per area geografica	
Obbligazionario	90,88%
EMU	84,51%
EX-EMU	5,56%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	0,00%
Pacifico	0,81%
Azionario	0,00%
EMU	0,00%
EX-EMU	0,00%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	0,00%
Pacifico	0,00%

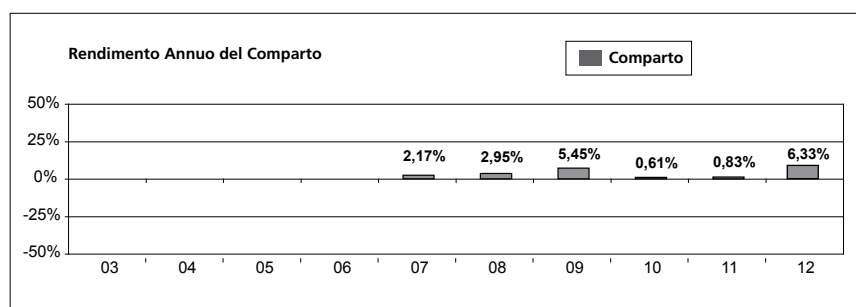
Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	9,12%
Duration media	1,55
Esposizione Valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,39

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Challenge Provident Fund 4 - Categoria Obbligazionari Flessibili



Challenge Provident Fund 4			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Rendimento medio annuo composto	2,56%	3,21%	ND
Volatilità annualizzata	2,13%	1,94%	ND
Volatilità dichiarata	tra lo 0% e il 2,5%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e Spese Effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Challenge Provident Fund 4

	2012	2011	2010
Oneri di gestione finanziaria	0,92%	0,87%	0,81%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,92%	0,87%	0,81%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,07%	0,07%	0,07%
TOTALE 1	0,99%	0,94%	0,88%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	3,00%	3,00%	3,00%
TOTALE 2	3,99%	3,94%	3,88%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

E) CHALLENGE PROVIDENT FUND 5

Data di avvio dell'operatività del Fondo: Gennaio 2007

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 € 353,3 milioni

La gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento, Challenge Provident Fund 5 ha investito, in obbligazioni e strumenti monetari denominati in Euro. La selezione degli investimenti è stata effettuata sulla base di analisi di tipo fondamentale e quantitativo con lo scopo di conseguire rendimenti assoluti ritenuti interessanti rispetto ai titoli governativi e monetari dell'area Euro. Nel corso del 2012, il portafoglio è stato investito prevalentemente in titoli governativi italiani (ed in parte anche spagnoli a partire dal secondo semestre) appartenenti al tratto a breve e brevissimo della curva dei rendimenti.

Gli investimenti sono stati indirizzati anche verso emissioni corporate, la cui quota iniziale è stata progressivamente ridotta fino al raggiungimento di una incidenza residuale nel portafoglio. La duration media di portafoglio è stata mantenuta su livelli estremamente conservativi. Il rendimento netto del fondo è stato positivo (+3,76%) grazie all'attenta selezione degli emittenti, che ha permesso di beneficiare nella seconda parte dell'anno del significativo recupero delle quotazioni dei titoli governativi italiani presenti in portafoglio.

Nonostante l'approccio prudentiale, la volatilità della gestione è risultata, a causa delle specifiche dinamiche dei mercati obbligazionari oggetto di investimento, leggermente superiore all'intervallo previsto.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario:			Obbligazionario:			
0,00%			90,01%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾	Titoli Governativi	Titoli Corporate ⁽⁴⁾	OICR ⁽²⁾	Derivati ⁽³⁾
0,00%	0,00%	0,00%	80,50%	9,51%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per la presenza dei derivati, in quanto il peso percentuale di questi ultimi è calcolato rapportando la loro posizione nominale al NAV del Fondo (e non esprime la reale esposizione ad essi), e per effetto dell'esclusione della liquidità. Tutti i dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

⁽²⁾ Si tratta di OICR aventi la stessa caratterizzazione del comparto.

⁽³⁾ Gli strumenti derivati sono utilizzati per una gestione più efficiente del portafoglio e/o a copertura dei rischi.

⁽⁴⁾ Tutti quotati e con rating investment grade.

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Obbligazionario	90,01%
EMU	88,70%
EX-EMU	0,35%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	0,96%
Pacifico	0,00%
Azionario	0,00%
EMU	0,00%
EX-EMU	0,00%
Mercati Emergenti	0,00%
Nord America	0,00%
Pacifico	0,00%

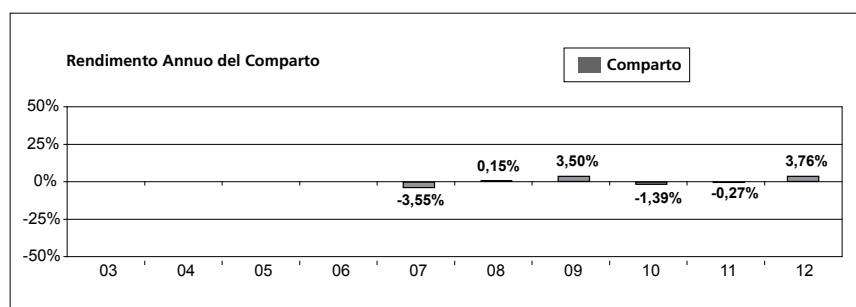
Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,99%
<i>Duration</i> media	0,62
Esposizione Valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,86

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Challenge Provident Fund 5 - Categoria Flessibili**Challenge Provident Fund 5**

	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Rendimento medio annuo composto	0,68%	1,13%	ND
Volatilità annualizzata	2,78%	2,78%	ND
Volatilità dichiarata	tra lo 0% e il 2,5%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e Spese Effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Challenge Provident Fund 5

	2012	2011	2010
Oneri di gestione finanziaria	0,91%	1,22%	1,09%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,91%	1,22%	1,09%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,06%	0,08%	0,08%
TOTALE 1	0,97%	1,30%	1,17%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	3,00%	3,00%	3,00%
TOTALE 2	3,97%	4,30%	4,17%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

I PROFILI DI INVESTIMENTO

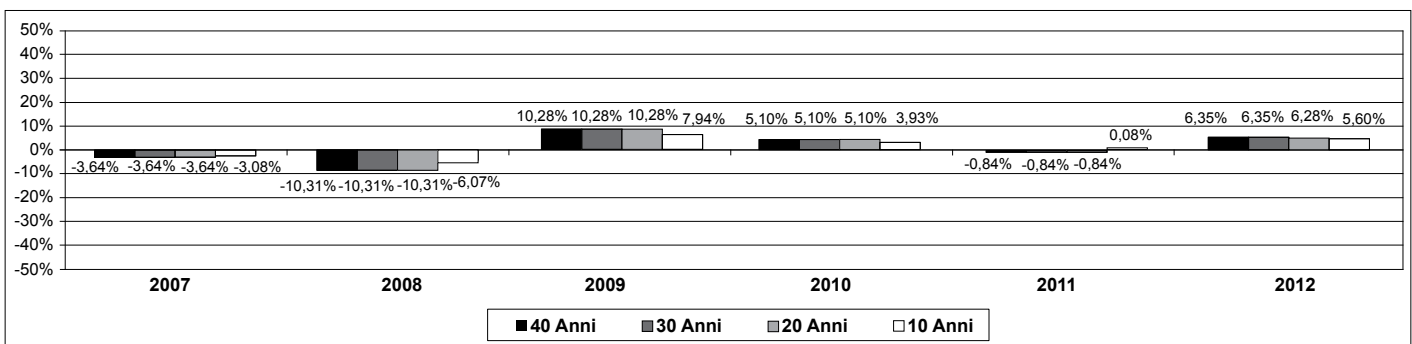
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento dei Profili di Investimento

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordiamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi di sottoscrizione gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso;
- il rendimento della combinazione è calcolato nell'ipotesi che venga effettuato un ribilanciamento all'inizio di ogni anno.

Relativamente all'anno 2012, i profili Prudente, Equilibrato e Dinamico, con riferimento agli orizzonti temporali a scadenza esemplificativi sotto riportati, hanno realizzato i seguenti rendimenti:

Profilo Prudente - Rendimento di 40/30/20/10 anni mancanti alla scadenza della fase di accumulo

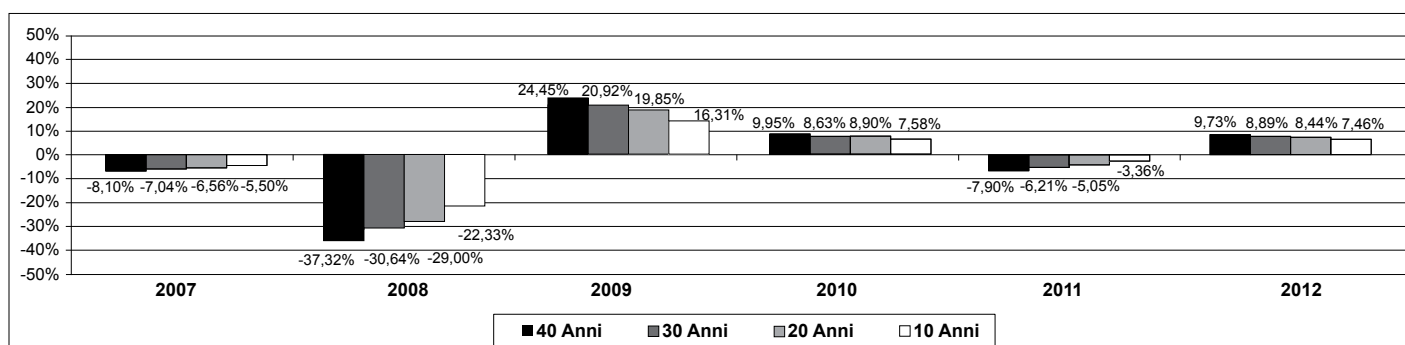


Rendimento medio annuo composto

	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Prudente 40 Anni	3,49%	1,86%	ND
Profilo Prudente 30 Anni	3,49%	1,86%	ND
Profilo Prudente 20 Anni	3,47%	1,84%	ND
Profilo Prudente 10 Anni	3,18%	2,18%	ND

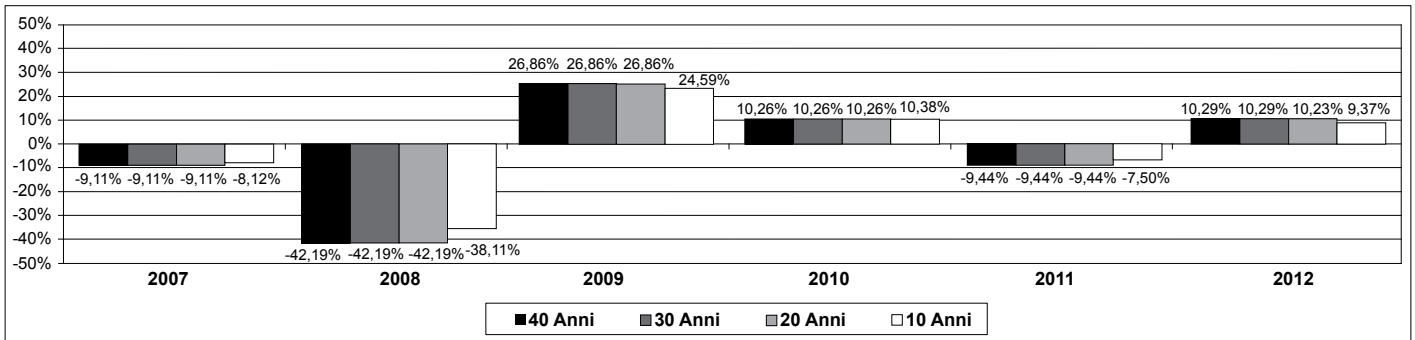
Volatilità annualizzata			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Prudente 40 Anni	4,83%	5,67%	ND
Profilo Prudente 30 Anni	4,83%	5,67%	ND
Profilo Prudente 20 Anni	4,70%	5,51%	ND
Profilo Prudente 10 Anni	3,35%	3,79%	ND
Volatilità dichiarata	tra lo 0% e l'8%		

Profilo Equilibrato - Rendimento di 40/30/20/10 anni mancanti alla scadenza della fase di accumulo



Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Equilibrato 40 Anni	3,58%	-2,82%	ND
Profilo Equilibrato 30 Anni	3,52%	-1,43%	ND
Profilo Equilibrato 20 Anni	3,89%	-0,93%	ND
Profilo Equilibrato 10 Anni	3,77%	0,19%	ND

Volatilità annualizzata			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Equilibrato 40 Anni	14,11%	16,62%	ND
Profilo Equilibrato 30 Anni	11,81%	13,95%	ND
Profilo Equilibrato 20 Anni	10,68%	12,73%	ND
Profilo Equilibrato 10 Anni	8,06%	9,65%	ND
Volatilità dichiarata	tra il 4% e il 20%		

Profilo Dinamico - Rendimento di 40/30/20/10 anni mancanti alla scadenza della fase di accumulo

Rendimento medio annuo composto

	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Dinamico 40 Anni	3,27%	-4,18%	ND
Profilo Dinamico 30 Anni	3,27%	-4,18%	ND
Profilo Dinamico 20 Anni	3,25%	-4,20%	ND
Profilo Dinamico 10 Anni	3,74%	-2,95%	ND

Volatilità annualizzata

	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Profilo Dinamico 40 Anni	16,15%	18,98%	ND
Profilo Dinamico 30 Anni	16,15%	18,98%	ND
Profilo Dinamico 20 Anni	15,95%	18,77%	ND
Profilo Dinamico 10 Anni	13,42%	15,92%	ND
Volatilità dichiarata	tra il 5% e il 25%		

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ND: I Comparti Challenge Provident sopra riportati, hanno iniziato la propria operatività nel mese di gennaio 2007, pertanto i dati precedenti a tale data non sono disponibili.

GLOSSARIO

Benchmark: è un indice, o paniere di indici, rappresentativo di uno o più mercati, cui le scelte di investimento fanno riferimento in termini di opzioni allocative e di risultati. Parametro oggettivo che rispecchia il profilo di investimento, in termini di obiettivi e rischiosità e a cui fare riferimento per valutare la performance delle proprie scelte di investimento.

Duration: è la durata finanziaria di un titolo obbligazionario, calcolata ponderando ogni rimborso (pagamento delle cedole o del capitale finale) in base al momento in cui verrà effettuato. La duration è un indicatore di rischiosità: esprime la sensibilità del prezzo del titolo al variare dei tassi di interesse. Maggiore è la duration di un titolo obbligazionario, maggiore è la variabilità del prezzo al mutare dei tassi. La duration di un portafoglio (o fondo) è la media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono.

Forward: è un contratto col quale due controparti si impegnano a scambiarsi a scadenza, a prezzi prefissati, uno specifico bene.

Future: è un contratto a termine standardizzato, scambiato nei mercati regolamentati, con il quale una parte acquista o vende a un prezzo prestabilito una determinata quantità di beni o attività finanziarie, con consegna a una data futura.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quota: ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating (merito creditizio): è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del regolare pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che fornisce la misura dei costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Tasso minimo garantito: il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in euro che la Compagnia garantisce al Beneficiario nei casi previsti dal contratto.

Turnover (tasso di rotazione): indicatore della movimentazione annua del portafoglio dei Fondi, calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite effettuate nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo, con un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato durante l'anno sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio del Fondo è stato oggetto durante l'anno di disinvestimento e reinvestimento. Inoltre, si precisa che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA